

# FOR CHILDREN BAMBINI SOTTO LA TENDA DEL CIRCO... PERPLESSI!

## **Maurizio Fantoni Minnella**

scrittore, saggista, pubblicista e filmmaker. Autore di numerose opere di narrativa e di saggi cinematografici, ha realizzato 28 documentari e numerosi corti, collabora con alcuni quotidiani nazionali ed è direttore di Poevisioni, la sezione cinematografica del Festival Internazionale di Poesia di Genova. Viaggia per esigenza di conoscere e di documentare e attraverso i suoi scatti fotografici racconta luoghi e società. Collabora con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero



fotografie di

**Maurizio Fantoni Minnella**

5 giugno - 5 settembre 2025



si ringrazia per il sostegno



**Biblioteca Universitaria  
di Genova**



## **I bambini ci guardano!?**

Nel parafrasare una metafora derivante dal titolo di un film del regista tedesco Alexander Kluge del 1968, *Artisti sotto la tenda del circo*: perplessi, abbiamo sostituito alla parola artisti quella di bambini perché, innanzitutto, permettendoci un'altra citazione filmica, i bambini ci guardano dal basso dei loro piccoli corpi, ma dall'alto della loro specialissima capacità di osservazione. Talvolta perfino perplessi di fronte al mondo degli adulti che, come un circo che non ha mai fine, li ha voluti partecipi e transitori in un soffio che chiamiamo infanzia. Essi, dunque, ci guardano costantemente, magari senza che noi ce ne accorgiamo, osservando il nostro mondo come se giungesse da un altro pianeta. Diversi eppure simili in tutto a noi. Pronti ad imparare ogni segreto, vizio o virtù.

Bambini smarriti nella vastità del paesaggio che si apre intorno ad essi, dai deserti della Bolivia alle rovine urbane del Kurdistan, dagli spazi neutri di un aeroporto o di un museo a quelli della Palestina in fiamme. Bambini "militanti", trascinati dal flusso degli adulti nei cortei del 25 Aprile o di quelli sui migranti, sommersi da una bandiera della pace o allegri testimoni della protesta contro le ingiustizie. Bambini che hanno le sembianze del mondo intero! I 40 scatti fotografici che compongono la mostra, provenienti da diversi paesi del mondo, intendono proporre una rappresentazione dell'infanzia nella sua dimensione più naturale. I bambini vivono nel mondo degli adulti, mondo che non hanno scelto e di cui sono come ospiti in una lunga fase di passaggio che li condurrà più tardi a far parte a tutti gli effetti di quel mondo.

Il nostro mondo.

Ciò che essi esprimono nelle foto è la spontaneità in ogni gesto, dove in ogni momento l'irrazionalità del desiderio si confonde con il flusso della vita reale costruita, pianificata e voluta dagli adulti. Una visione dell'infanzia che spesso non consideriamo e intenzionalmente trascuriamo.

Una sezione a parte della mostra, intitolata "Bambini resistenti", propone alcuni scatti in cui i bambini prendono parte integrante alla passione politica dei loro genitori quasi si tratti di un gioco. Essi osservano le bandiere, talora nascondendosi come in un rifugio, ascoltano gli slogan che risuonano nell'aria, con l'inconsapevolezza di coloro che vivono, ancora innocenti, in un'"età dell'oro".

**Maurizio Fantoni Minnella**